

è altresì necessario senza alcuna derogha, che l'Agenzia per l'impiego non si serva per alcun motivo dell'ingresso condominiale del civico 70 ma utilizzi esclusivamente l'ingresso del civico 52 che è stato fornito di mezzi e strutture adeguate che forniscono sicurezza e costituiscono un filtro adeguato e resistente ai comportamenti inqualificabili e spesso incivili dei manifestanti;

secondo l'interrogante è insostenibile il quotidiano picchettaggio di facinorosi e manifestanti accompagnati da atti di vandalismo contro persone e cose creando altissima tensione ai condomini così come già avvenuto;

a giudizio dell'interrogante la scelta dell'amministrazione regionale siciliana non è adeguata e occorrerebbe evitare condizioni di rischio per gli abitanti del condominio, indirizzando la ricerca verso locali indipendenti e non ubicati in un condominio privato —:

quali iniziative intenda adottare a tutela degli interessi e della incolumità personale dei condomini e per ridare serenità alle famiglie. (4-02023)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

da notizie stampa si apprende che il ministero dell'istruzione ha deciso di tagliare circa 8.500 cattedre, in particolare, secondo le nuove stime sul fabbisogno del personale, si prevede una riduzione di 2.500 cattedre alle scuole elementari, 2000 alle scuole medie e 4000 alle superiori; ulteriori riduzioni di cattedre sono previste per i prossimi anni;

sempre secondo la stampa nelle intenzioni del Governo queste riduzioni di

cattedre dovrebbero liberare risorse per fare investimenti nel settore e inoltre la riduzione del personale dovrebbe produrre risparmi consistenti;

il taglio previsto si lega alla possibilità, prevista dalla legge finanziaria per il 2002, per i docenti, di insegnare obbligatoriamente 18 ore settimanali ma con la facoltà di arrivare fino a ventiquattro ore con il risultato che, di fatto, buona parte dei docenti sarà costretta a fare straordinari con evidenti conseguenze sulla qualità dell'insegnamento —:

se la notizia corrisponda al vero e se di conseguenza il Ministro intenda liberare risorse per fare investimenti nel settore con una operazione di natura puramente contabile di riduzione del personale prescindendo totalmente dalla qualità della scuola pubblica;

se non ritenga che rapportarsi alla scuola pubblica soltanto in termini di risparmio delle risorse non determini di fatto una dequalificazione della scuola con conseguenze per tutta la società;

se non consideri il livello culturale di tutti e di tutte, a tutti i livelli scolastici e per tutte le fasce di reddito, un valore sociale da alimentare, difendere, curare ed accrescere per il bene della collettività.

(2-00232)

« Titti De Simone ».

##### Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE e ALFONSO GIANNI. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

ogni anno, ogni singolo provveditorato, emette un bando di concorso per richiedere i trasferimenti;

lo scorso anno la provincia di Roma era in ritardo con i cosiddetti « corsi di riconversione », dei corsi cioè seguiti dai docenti che vogliono cambiare il titolo di abilitazione e che, con il nuovo titolo, partecipano al concorso dei trasferimenti;

prima di partecipare al suddetto concorso deve uscire una graduatoria che « ufficializzi » il cambio di abilitazione per i docenti che hanno partecipato ai cosiddetti « corsi di riconversione »;

il provveditorato di Roma non ha fatto in tempo a stilarla, di conseguenza sono stati decisi i trasferimenti senza tener conto di questi titoli, ma 300 neoabilitati sono stati esclusi in quanto non risultavano possedere in tempo utile i requisiti necessari;

al loro posto sono stati trasferiti a Roma altri insegnanti, che avevano i titoli necessari, provenienti da varie località e del tutto ignari della questione;

trenta dei 300 neoabilitati hanno fatto ricorso al giudice del lavoro affinché fossero loro comunque riconosciuti i titoli per i quali il provveditorato di Roma aveva ritardato la pubblicazione;

il tribunale del lavoro ha dato ragione ai ricorsisti e ha ordinato il loro reinserimento in graduatoria, il che ha significato l'annullamento o la rettifica del trasferimento per gli altri;

in seguito a ciò 300 persone che avevano ottenuto il trasferimento a settembre sono destinate a tornare nelle loro sedi di provenienza con disagi e problemi di portata enorme; è infatti chiaro a tutti cosa vuol dire per famiglie intere trasferirsi da una città all'altra;

tutto questo fa sfumare i progetti di vita di intere famiglie che all'inizio dell'anno scolastico si sono trasferite armi e bagagli nella capitale da Milano, Caltanissetta, Verona, spesso dopo anni di attesa, con processi di inserimento già iniziati (si pensi alle iscrizioni a scuola dei figli, per esempio) da azzerare e rimettere in discussione;

per risolvere il problema di non cambiare l'insegnante a metà anno per le classi interessate da tutto questo problema si è deciso di far scattare i provvedimenti di rettifica e annullamento dal prossimo anno scolastico; questo meccanismo apre

però un altro tipo di problema dovuto al fatto che al momento non esiste, per gli insegnanti oggetto dell'annullamento o della rettifica del trasferimento, alcun titolo legale che giustifichi la loro presenza nelle classi dove attualmente insegnano. In alcuni casi si sta parlando di insegnanti elementari abilitati all'insegnamento alle scuole medie che l'ordinanza di rettifica o annullamento riporta alle scuole elementari e che attualmente insegnano, firmano atti ed eseguono scrutini nelle scuole medie senza avere alcun sostegno legale all'attività messa in atto;

per non parlare del danno che tutto questo causa alle classi, che dal prossimo anno dovranno cambiare professori per l'ennesima volta;

inoltre, non sarebbe stata emessa neanche una circolare per informare i diretti interessati dei fatti, con la conseguenza che ci sono ancora tanti insegnanti che non sanno di dover tornare da settembre nella sede precedente;

tra l'altro, è ormai, scaduto il tempo per il ricorso gerarchico;

di fatto ci troviamo di fronte a due gruppi di soggetti « danneggiati » da errori e ritardi non dipendenti in alcun modo da loro, ma che finirebbero però per pagare in prima persona tutto questo: da una parte gli insegnanti che avevano ottenuto l'abilitazione e sono stati esclusi per un ritardo amministrativo, dall'altro gli insegnanti che hanno ottenuto il trasferimento e che hanno già organizzato la propria vita su questa nuova condizione e che, se dovessero tornare nelle sedi di provenienza scalzerebbero altri docenti inseriti al loro posto —:

se ritenga di dover intervenire con un provvedimento di natura eccezionale che tenda a risolvere una situazione di carattere, anch'essa, eccezionale, rivolto a mantenere lo *status quo*, o quantomeno a garantire per gli interessati lo spostamento nella sede più vicina dal punto di vista geografico così da ridurre al minimo i disagi dovuti alla rettifica e all'annullamento dei trasferimenti;

se non ritenga, nel caso, di prevedere l'utilizzazione dei posti vacanti del contingente cattedre previste per Roma per collocare gli ottanta insegnanti interessati dall'annullamento del trasferimento, date le voci che indicano in una percentuale di circa il 40 per cento del totale del suddetto contingente cattedre il numero di posti disponibili attualmente date in supplenza annuale. (3-00638)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

Giovanni Guareschi si è imposto, nell'ultimo quarto di secolo, come uno degli autori più letti;

le sue opere sono state tradotte in 90 lingue;

malgrado le sue opere abbiano, come teatro, la bassa padana, il successo straordinario dalle medesime riportato testimonia che in realtà Guareschi ha saputo parlare un linguaggio universale;

Giovanni Guareschi ha offerto al mondo uno spaccato straordinariamente vivo delle grandi lotte che hanno caratterizzato la vita del nostro Paese e nel contempo ha lanciato un messaggio straordinario, attraverso i personaggi indimenticabili di Don Camillo e Peppone, per affermare che si può essere avversari senza essere nemici;

storia ed educazione civica sono dunque presenti nelle opere di Giovannino Guareschi, che dunque ha un posto preciso nella storia della letteratura italiana della seconda parte del XX secolo;

è opportuno considerare l'opportunità di inserire l'autore Giovanni Guareschi nei libri di testo delle scuole medie superiori per la materia « letteratura italiana »;

l'eventuale iniziativa in tale senso certamente arricchirebbe il panorama della letteratura italiana della seconda metà del XX secolo —:

se non ritenga che Giovanni Guareschi sia autore meritevole di entrare a buon diritto nella storia della letteratura italiana e, in caso affermativo, quali iniziative intenda assumere affinché detto autore possa trovare posto nei libri di testo in uso alle scuole medie superiori. (4-01999)

LUSSANA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 334 del 24 novembre 1994, è stata istituita la classe di concorso — A/075 — Stenografia e Dattilografia — le cui discipline, sono impartite negli istituti tecnici statali ad indirizzo amministrativo, turistico e perito aziendale corrispondente in lingue estere;

negli allegati alle norme sulla formazione delle commissioni degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore, dell'anno scolastico 2000/2001, non è stato inserito il codice materia corrispondente alla classe di concorso — A/075;

non essendoci il codice materia, corrispondente alla classe di concorso A/075, le domande dei docenti di partecipare alla nomina di Presidente-Commissario agli esami di stato vengono scartate dal sistema informatico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - SIMPI;

è diritto-dovere dei docenti, appartenenti alla classe di concorso - A/075, partecipare alla nomina di Presidente-Commissario agli esami di stato;

ad oggi, non è stato predisposto il codice materia corrispondente alla classe di concorso - A/075;

quali immediati, urgenti provvedimenti ritenga di dover assumere per predi-

sporre il codice materia corrispondente alla classe di concorso - A/075 - senza il quale le domande dei docenti appartenenti alla classe di concorso in parola, non sono recepite dal sistema informatico del Ministero dell'istruzione, dell'università, e della ricerca - SIMPI - e, di conseguenza, viene leso il diritto-dovere di tutti i docenti appartenenti alla classe di concorso - A/075 - di partecipare alla nomina di Presidente-Commissario agli esami di stato con grave pregiudizio nella limitazione della funzione docente nonché nella concretizzazione delle pari opportunità. (4-02021)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

Alcatel, il colosso francese, produttore di reti di telecomunicazione, ha annunciato ulteriori massicce soppressioni di posti di lavoro, a seguito del forte calo di fatturato fatto registrare nel quarto trimestre del 2001 e delle non rosee previsioni per il primo trimestre del nuovo anno;

secondo il gruppo francese alla fine del 2002 il personale dovrebbe scendere a 83.000 unità, il 19,2 per cento in meno rispetto alla fine del mese di dicembre 2001 e tali tagli dovrebbero riguardare, oltre alla Francia, la Germania e la Spagna, anche il nostro Paese —:

se non ritenga opportuno assumere iniziative per favorire la concertazione tra il gruppo e le organizzazioni sindacali al fine di scongiurare i licenziamenti di cui sopra, tutelando così gli attuali livelli occupazionali, purtroppo già ridotti nel 2001 del 12,4 per cento. (3-00640)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e COLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'atteggiamento austero saggiamente assunto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali per ripristinare principi di equità in tema di pensioni e di retribuzioni è messo a dura prova dalle notizie che rimbalzano dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, ove si discute dei « contratti d'oro » per 31 dirigenti generali dell'ente;

si parla (confrontare agenzia *Adnkronos* 7 novembre 2001, alle ore 20,24) di una retribuzione pari a 351 milioni annui firmati da 15 direttori generali nazionali e da 16 dirigenti regionali;

sempre secondo la stessa agenzia, i nuovi contratti prevedono per i dirigenti in missione, e cioè trasferiti, una indennità annua, che, anche in ragione della lontananza, può giungere sino a 70 milioni;

ai dirigenti trasferiti l'Inps pagherà il canone di locazione o il costo dell'albergo ed offrirà un certo numero di biglietti aerei ed altri *benefits*;

il nuovo contratto prevede una retribuzione base annua di 129 milioni, 20 milioni di retribuzione individuale di anzianità, 140 milioni di indennità di posizione, oltre al 30 per cento dell'indennità (42 milioni circa) quale retribuzione o premio per i risultati raggiunti ed oltre ad un incentivo speciale relativo ai cosiddetti progetti speciali pari a circa 20 milioni;

appare difficile conciliare questa tipologia di contratti con i principi di contenimento e di austerità fatti propri dal Governo, che ha inciso persino sulle proprie indennità e sui propri *benefits* —:

se i contratti descritti siano stati effettivamente stipulati e, in caso affermativo, quali politiche intenda attivare per porre un freno a contratti di lavoro che,